

CHI È DI SCENA



Anna Bonaiuto in «Il lavoro rende liberi»

Un grande cast per lo Stabile

■ NCONTRO di titani sul palcoscenico della Cavallerizza Reale da oggi al 13 novembre in *Il lavoro rende liberi*. Autore Vitaliano Trevisan, regista Toni Servillo. Personalità di spicco della scena teatrale e cinematografica, Servillo è fondatore dei Teatri Uniti, Nastro d'Argento e David di Donatello 2004 per il film *Le conseguenze dell'amore*, unico italiano in concorso a Cannes, regista in teatro dell'apprezzatissimo *Sabato, domenica e lunedì* (tre anni di tournée, messa in onda televisiva, incetta di premi) di Eduardo De Filippo. Qui ha scelto e diretto due atti unici di Trevisan, nell'ambito di un percorso registico attraverso testi italiani in cui il microcosmo familiare rispecchi il macrocosmo della

Toni Servillo dirige Trevisan, anche autore dei due atti unici

transizione epocale; una ricerca che è cominciata con il maestro Eduardo e, passando per Trevisan, forse arriverà a Goldoni. Meritevole sempre rappresentare drammaturgia italiana contemporanea. In particolare se l'autore ha vinto il premio Lo Straniero per il romanzo *I quindicimila passi* edito da Einaudi, è co-sceneggiatore, soggettoista e protagonista del film di Matteo Garrone *Primo amore* in concorso a Berlino nel 2004.

Due atti unici, *Scandisk* e *Defrag*, tre operai e tre donne borghesi, bilanci dell'esistenza, in preventivo e a consuntivo. Triplice la produzione: Fondazione Teatro Stabile Torino/Teatro di Roma/Teatri Uniti. Un cast di alto livello che comprende anche Anna Bonaiuto. Alla prima nazionale romana, il 7 giugno, in scena c'era anche Michela Cescon. Ora no, perché da poco mamma di una bimba.

(maura sesia)

